

Indice dei prezzi all'ingrosso

Gennaio 2026



UNIONCAMERE



BMTI



Agroalimentare, a gennaio ribassi per i prezzi all'ingrosso di oli e grassi, latte e formaggi. Ancora in aumento ortaggi e carni bovine.

Nel settore agroalimentare, gennaio ha mostrato diffusi ribassi per i **prezzi all'ingrosso** dei prodotti lavorati, con cali mensili in particolare per gli oli e grassi (sia per burro che per l'olio di oliva) e per i formaggi sia stagionati sia freschi. In calo anche il riso mentre i derivati dei cereali mostrano variazioni limitate. Tra i freschi, è proseguita la discesa dei prezzi del latte spot nazionale, mentre tra le carni il segno "meno" è prevalso per il pollo. Stabili le uova. In aumento, invece, le carni di bovino. Incremento mensile anche per gli ortaggi, sostenuto dai rincari a doppia cifra degli ortaggi a bacca (zucchine, peperoni), per via del perdurare di un'offerta limitata a seguito del clima rigido riscontrato nella prima parte del mese. Prezzi all'ingrosso in lieve rialzo nel mercato ittico: si sono registrati aumenti nel pescato fresco, in particolare per alici e rombi, e in misura più contenuta anche tra i prodotti surgelati. In flessione invece, le quotazioni di orate e sgombrì.

Ribassi per il riso.

Nel comparto degli **SFARINATI DI GRANO**, lieve aumento su base mensile per i listini all'ingrosso delle **farine di frumento tenero** mentre risultano in lieve ribasso quelli della **semola di grano duro**, sulla scia della debolezza osservata sul mercato della materia prima. Avvio d'anno caratterizzato da un mercato statico per il **RISO**. Il volume di scambi è stato ridotto, complice la domanda contenuta da parte dell'industria e la concorrenza crescente dei risi esteri. I prezzi hanno accusato una flessione del -3,5% su base mensile.

Carni, a gennaio ulteriore rialzo per le carni bovine

A gennaio 2026 i prezzi all'ingrosso delle **CARNI** hanno mostrato un leggero calo del -0,4% rispetto a dicembre 2025, pur mantenendo una forte crescita su base annua (+11,6% rispetto a gennaio 2025).

Il comparto delle **carni bovine** continua a registrare aumenti, proseguendo la tendenza osservata nella seconda metà dello scorso anno. I prezzi del vitellone sono saliti del +2,5% rispetto al mese precedente, mentre quelli del vitello hanno mostrato un incremento più marcato, pari al +5%. La scarsità di capi da macello continua a sostenere le quotazioni, che restano elevate e in forte aumento rispetto all'anno scorso: +11,4% per il vitello e +26,4% per il vitellone. Dopo la fase di relativa stabilità di dicembre, il mercato delle **carni suine fresche** ha segnato a gennaio una netta flessione: i prezzi sono diminuiti del -8,5% rispetto al mese precedente. Una domanda debole e l'afflusso di prodotto estero a prezzi competitivi hanno impresso la discesa delle quotazioni, che risultano inferiori del -9,9% rispetto a gennaio 2025. Nel segmento delle **carni avicole** l'anno si è aperto mostrando dei segnali di assestamento del mercato. In particolare, si è osservato un mercato poco dinamico, con una domanda in rallentamento per il **pollo**. I prezzi all'ingrosso hanno accusato un calo del -3,4% su base mensile. Su base annua si mantiene una lieve crescita (+3%). Il mercato del **tacchino**, invece, è apparso in maggior equilibrio, complice anche la disponibilità non ampia di prodotto. Rispetto a dicembre i prezzi hanno spuntato un rialzo del +1,8%. La crescita su base annua si è attestata su un +16,4%, in linea con quanto osservato a dicembre.

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Gennaio 2026



UNIONCAMERE



BMTI



Ancora forti cali per latte spot e crema di latte. Stabili le uova.

Non si arresta il trend negativo per il comparto **LATTE, FORMAGGI e UOVA**, appesantito da ulteriori flessioni nei listini del latte spot e della crema di latte. Su base annua, il confronto indica una contrazione di quasi il -20%.

Inizio 2026 all'insegna del forte ribasso per i listini del **latte spot**, che su base mensile perdono il -25,6%. Le quotazioni si sono praticamente dimezzate rispetto allo scorso anno. Prosegue la debolezza per i **formaggi DOP a lunga stagionatura**, che archiviano un'ulteriore contrazione del -2%, rispecchiando l'andamento ribassista del Grana Padano e del Pecorino Romano. La variazione tendenziale passa in territorio negativo, portandosi al -2,7%. I cali si estendono anche ai **formaggi a media stagionatura** (-2,9%) e ai **freschi e ai latticini** (-2,7%). Segno "meno" anche per la crema di latte, che a gennaio accusa una nuova flessione del -18,1%. Le quotazioni rimangono sensibilmente inferiori ai livelli dello scorso anno, con valori sostanzialmente dimezzati rispetto a gennaio 2025.

Rinnovata stabilità per i listini delle **UOVA** a fronte di un rincaro annuale del +12,4%.

Prezzi ancora in calo per l'olio di oliva. Mercato ribasso per le quotazioni del burro.

Nuovo calo a gennaio per i prezzi nel comparto **OLI E GRASSI** (-4,4% su base mensile), flessione fortemente influenzata dal mercato ribasso del burro e dall'ulteriore arretramento dell'olio di oliva. Su base annua, la variazione negativa si amplia al -22,5% rispetto a gennaio 2025.

Nel comparto dell'**olio di oliva** i prezzi risultano ancora in diminuzione (-2,9% rispetto a dicembre), in un contesto di mercato caratterizzato da una produzione in decisa ripresa, con volumi saliti nell'attuale annata a ridosso delle 300mila tonnellate, il 27% in più rispetto all'annata 2024/2025 (elaborazione su dati SIAN). Secondo gli aggiornamenti al 12 febbraio 2026, circa il 52% della produzione nazionale proviene dalla Puglia (152mila tonnellate), mentre la quota supera l'80% includendo anche Sicilia e Calabria, entrambe con volumi superiori alle 40mila tonnellate. Su base annua, i prezzi risultano inferiori del -19%. Gli **oli di semi** registrano un lieve aumento su base mensile (+0,8%). Nel confronto con gennaio 2025, le quotazioni evidenziano una crescita del +4,5%.

Nel mercato delle materie grasse si registra una nuova flessione dei listini del **burro**, in calo del -20,3% rispetto al mese precedente, rispecchiando la dinamica emersa presso le principali piazze europee. Il ribasso annuo supera il -50%.

Stabile il comparto vinicolo.

Il mercato dei **VINI sfusi** mostra una sostanziale stabilità rispetto al mese precedente, mentre il confronto su base annua evidenzia un calo del -3%. In crescita i rosati comuni, che guadagnano il +2,5% su dicembre, mantenendo però invariato l'aumento tendenziale (+7,5%). Continuano invece a perdere terreno i bianchi comuni, con un calo annuo del -5,3%. Per i rossi DOP-IGP di fascia premium, flessione si conferma stabile al -6,6%.

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Gennaio 2026



UNIONCAMERE



BMTI



Ortofrutta: aumenti per gli ortaggi a bacca. In calo le arance

A gennaio, complice una domanda contenuta, si sono osservati dei ribassi per i prezzi all'ingrosso delle arance. Nel mercato orticolo, invece, prezzi in aumento per gli ortaggi a bacca, ora coltivati in serra nel Sud Italia, sostenuti da una ridotta disponibilità a seguito del clima molto rigido nella prima parte del mese. Tale situazione climatica ha anche compromesso le coltivazioni a pieno campo di carciofi in Puglia e Sardegna, che hanno subito gravi danni da gelo e i cui effetti si sono constatati anche nel mese di febbraio.

Il comparto **agrumi** ha registrato complessivamente un incremento di prezzo (+7,2%), legato al consistente aumento delle **clementine** (+53,1%), presenti sul mercato con cultivar di valore economico medio alto (es. Orri). Gli altri prodotti rappresentativi del comparto, **arance e limoni**, evidenziano invece un ribasso mensile. Il calo più marcato è delle arance (-8,9%), nonostante in questo periodo siano all'apice delle caratteristiche organolettiche. Nel comparto **frutta a breve conservazione** spicca il ribasso delle **fragole** (-20,3%), dettato da volumi in aumento, legati alla presenza di prodotto siciliano, e proveniente da Basilicata e Campania.

Il comparto **ortaggi a bacca** segna un complessivo +15,7% rispetto a dicembre, sostenuto da un mercato vivace legato al perdurare della scarsità dell'offerta: le basse temperature della prima decade di gennaio hanno ulteriormente ridotto i volumi della produzione serricola siciliana di ortaggi tipicamente estivi. Nel dettaglio, si registra un aumento di oltre il +40% per le **zucchine**, che segnano un incremento del +83% rispetto a gennaio 2025; in aumento anche i **peperoni** (+11%). Più contenuto il rincaro per i **pomodori da insalata**, per via di una domanda contenuta. Anche i **cetrioli**, nonostante l'aumento limitato rispetto al mese precedente (+8,2%), hanno registrato un valore superiore del +50% rispetto a gennaio dell'anno scorso. In aumento su base mensile il prezzo delle **insalate** (+17,1%). Segno negativo per il comparto **ortaggi a breve conservazione**, trainato dal ribasso dei **carciofi** (-19%): la scarsa qualità dei capolini presenti nei mercati, dovuta alle gelate di inizio mese che hanno danneggiato le piante, ha inciso sul prezzo.

Variazioni contenute per il comparto **ortaggi a media conservazione**: aumenti più lievi per **cavolfiori** (+4,9%) e **cavoli broccoli** (+4,3%) e più marcati per i **finocchi** (+12,6%): il clima rigido ha sostenuto i consumi di questi ortaggi tipicamente invernali e, allo stesso tempo, ha rallentato le operazioni di raccolta, riducendone la disponibilità. Il comparto degli **ortaggi a lunga conservazione** ha mostrato un andamento sostanzialmente stabile, con un aumento complessivo del +2,6%. Gli unici rialzi di rilievo riguardano i **cavoli cappucci** e i **cavoli verza** (rispettivamente +14,5% e +12,7%), favoriti dal clima rigido del mese.

Prodotti ittici: a gennaio offerta condizionata dal maltempo che ha limitato l'attività di pesca, quotazioni ancora elevate. In aumento le alici.

Nel mese di gennaio il mercato ittico ha evidenziato una tenuta delle quotazioni su livelli elevati, nonostante il fisiologico ridimensionamento della domanda successivo alle festività natalizie. Il principale driver di sostegno ai prezzi è stato rappresentato dalle condizioni meteo avverse, che hanno limitato le giornate di pesca e ridotto l'offerta disponibile sui mercati all'ingrosso.

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Gennaio 2026



UNIONCAMERE



BMTI



Su base mensile la categoria **Pesci freschi di mare** ha mostrato un marcato incremento del prezzo di **rombi** e **alici**. Per quest'ultima tale dinamica è riconducibile alla stagionalità: nel periodo invernale si registra una maggiore presenza di pezzature grandi, maggiormente richieste dal mercato e tradizionalmente caratterizzate da quotazioni superiori. In deciso calo, invece, i prezzi degli **sgombri**, che avevano invece mostrato aumenti nel periodo natalizio. Su base annua, si rilevano incrementi per la quasi totalità delle specie, fanno eccezione **merluzzi, sarde, orate e spatole**, che nel 2025 avevano raggiunto livelli record, e dei dentici, la cui incidenza sui mercati rimane comunque marginale per via dei ridotti quantitativi commercializzati. La contrazione del numero di giornate di pesca nel gennaio 2026 ha contribuito in modo determinante al mantenimento di un quadro di offerta rigido e di quotazioni sostenute.

Rispetto al mese precedente e, in particolare, al periodo natalizio, la categoria **Crostacei freschi** ha mostrato un lieve ridimensionamento dei prezzi, mentre su base annua rimangono elevate le quotazioni delle **mazzancolle** e degli **scampi**.

Per la categoria **Molluschi freschi** si osserva un incremento generalizzato delle quotazioni, con un'accelerazione più marcata per i **calamari**. Rispetto al 2025 risultano elevate le quotazioni di **vongole** e mitili. Le prime risentono della limitata presenza sui mercati di vongola verace allevata mentre le **cozze** stanno registrando aumenti legati alla ridotta presenza di prodotto nazionale in questa fase stagionale.

La categoria **Pesci freschi di mare di allevamento** evidenzia un deciso incremento su base annua per tutte le specie rilevate. L'andamento riflette l'aumento strutturale dei costi di produzione registrato nel 2025, in particolare per quanto riguarda i mangimi. Per la categoria **Pesci freschi di acqua dolce**, nel confronto tendenziale si registra una crescita delle quotazioni per quasi tutte le specie. Fa eccezione il **salmone**, che a inizio 2025 aveva raggiunto livelli record. La categoria **Pesci surgelati** evidenzia un deciso incremento dei prezzi sia rispetto a dicembre sia su base annua. L'andamento risulta coerente con gli aumenti generalizzati osservati nel comparto del fresco negli ultimi mesi.

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Gennaio 2026



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 1: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso di Riso e Cereali, Carni, Latte, Formaggi e uova, Oli e grassi

		Variazione percentuale gennaio 2026	
		rispetto a un mese fa	rispetto a un anno fa
	Riso e Cereali	-0,3	-7,1
	Riso	▼ -3,5	-31,9 !
	Farine di frumento tenero	0,7	-1,1
	Sfarinati di frumento duro (semola)	▼ -1,0	-9,7
	Carni	-0,4	11,6
	Carne di bovino adulto	2,5 ▲	26,4 !
	Carne di vitello	5,0 ▲▲	11,4
	Carne suina	▼▼ -8,5	-9,9
	Carni di pollo	▼ -3,4	3,0
	Carni di tacchino	1,8 ▲	16,4 !
	Carni di coniglio	▼ -4,0	1,7
	Latte formaggi e uova	-8,3	-19,8
	Latte spot	▼▼▼ -25,6	-51,8 !
	Formaggi a stagionatura lunga	▼ -2,0	-2,7
	Formaggi a stagionatura media	▼ -2,9	0,5
	Formaggi freschi e latticini	▼ -2,7	3,5
	Altri prodotti a base di latte (panna)	▼▼▼ -18,1	-54,5 !
	Uova	0,1	12,4 !
	Oli e grassi	-4,4	-22,5
	Burro	▼▼▼ -20,3	-54,3 !
	Margarina	0,0	0,0
	Olio di oliva	▼▼ -2,9	-19,0 !
	Altri oli alimentari	0,8	4,5

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI su dati Camere di Commercio, Borse Merci e Commissioni Uniche Nazionali

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Gennaio 2026



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 2: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso dei Vini

Vini	Variazione percentuale gennaio 2026	
	rispetto a un mese fa	rispetto a un anno fa
 Vini	-0,3	-3,0
DOP-IGP rossi	-0,2	-2,3
DOP-IGP rossi - fascia bassa	-0,1	1,0
DOP-IGP rossi - fascia media	-0,3	-1,2
DOP-IGP rossi - fascia alta	-0,1	-2,3
DOP-IGP rossi - fascia premium	-0,1	-6,6 !
DOP-IGP bianchi	-0,3	-1,1
DOP-IGP bianchi - fascia bassa	▼ -0,6	-1,0
DOP-IGP bianchi - fascia media	0,0	1,1
DOP-IGP bianchi - fascia alta	0,0	-1,8
DOP-IGP bianchi - fascia premium	▼ -0,5	-2,8
DOP-IGP rosati	0,0	-3,6
Spumanti-frizzanti	0,0	-2,7
spumanti-frizzanti - metodo charmat	0,0	-3,6
spumanti - metodo classico	0,0	0,0
rossi comuni	▼ -0,5	-4,8
bianchi comuni	▼ -0,7	-5,3 !
rosati comuni	2,5 ▲	7,5 !

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI e REF Ricerche su dati Camere di Commercio e Borse Merci

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Gennaio 2026



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 3: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso di Frutta e Ortaggi

		Variazione percentuale gennaio 2026	
		rispetto a un mese fa*	rispetto a un anno fa*
	Agrumi	7,2	4,6
	Arance	-8,9	-2,3
	Limoni	-7,3	10,9
	Clementine	53,1 ▲▲▲	11,4
	Mandarini	7,7	6,4
	Pompelmi	2,1	-5,6
	Frutti a breve conservazione	-8,7	-11,1
	Fragole	▼▼	-20,3
	Frutti di bosco	-1,8	-3,1
	Frutti a lunga conservazione	2,0	-8,5
	Mele	1,0	0,7
	Kiwi	-5,4	-5,9
	Pere	-0,2	8,9
	Tropicali	0,4	5,7
	Banane	-0,1	7,6
	Frutta esotica	1,9	-1,2
	Bacche	15,7	22,2
	Cetrioli	8,2	50,3 !
	Melanzane	9,2	4,8
	Peperoni	11,7 ▲	22,2
	Pomodori da insalata	6,2	-7,8
	Zucchine	41,7 ▲▲▲	83,8 !
	Insalate	17,1	-3,1
	Insalata	17,1 ▲▲	-3,1
	Ortaggi a breve conservazione	-4,6	0,2
	Carciofi	▼▼	-19,0
	Fagiolini	7,9	1,4
	Ortaggi a media conservazione	3,4	-14,1
	Cavolfiori	4,9	-27,8 !
	Cavoli broccoli	4,3	-23,9 !
	Funghi freschi coltivati	1,3	0,8
	Finocchi	12,6 ▲	-21,9 !
	Sedani	-2,8	-16,9
	Ortaggi a lunga conservazione	2,6	-4,7
	Agli	3,2	-18,8 !
	Carote	-0,3	-0,4
	Cipolle	3,8	10,6
	Patate	2,1	-13,3
	Cavoli cappucci	14,5 ▲	-15,6
	Cavoli verza	12,7 ▲	-20,6 !
	Zenzero	1,5	-30,4 !
	Zucche	4,5	-7,0
	Scalogni	0,0	3,0
	Ortaggi a foglia da cottura	4,4	-6,0
	Cicoria	2,8	-5,9
	Broccoletti	4,4	2,4
	Bietole	7,4	-23,4 !
	Spinaci	6,3	-5,0
	Prodotti secchi frutta	3,9	5,4
	Frutta secca, essiccata e noci	3,9	5,4
	Prodotti secchi verdura	-0,6	3,6
	Vegetali secchi	-0,6	3,6

*In tabella sono riportate le variazioni congiunturali e tendenziali di una sezione di prodotti in stagione, invece le variazioni congiunturali e tendenziali a livello di gruppo fanno riferimento ad un paniere di prodotti più ampio.

Fonte: elaborazione Italmercati, BMTI e REF Ricerche su dati MISE-Unioncamere. *Il valore delle variazioni congiunturali e tendenziali a livello dei singoli gruppi sono calcolate con solo riferimento ai prodotti presenti nella tabella ed escludendo i prodotti non in stagione.

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/>

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Gennaio 2026



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 4: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso dei prodotti ittici

		Variazione percentuale gennaio 2026	
		rispetto a un mese fa*	rispetto a un anno fa*
	Pesci freschi di mare di pescata	0,6	4,0
	Alici fresche di pescata	20,1 ▲	21,9 !
	Dentici freschi di pescata	1,0	-14,0
	Cefali o muggini freschi di pescata	4,7	17,0 !
	Merluzzi o naselli freschi di pescata	2,4	-30,9 !
	Orate fresche di pescata	-6,6	-20,1 !
	Palombi freschi di pescata	4,6	18,4 !
	Spatole fresche di pescata	-4,2	-15,8 !
	Pesce spada fresco di pescata	8,0	10,8
	Rombi freschi di pescata	15,0 ▲	5,0
	Rane pescatrici o code di rospo fresche di pescata	1,8	35,7 !
	Sarde fresche di pescata	-4,8	-19,5 !
	Sgombri freschi di pescata	▼ -13,0	1,2
	Sogliole fresche di pescata	8,6	3,0
	Spigole fresche di pescata	-9,9	4,6
	Triglie fresche di pescata	8,5	25,0 !
	Tonno fresco di pescata	0,0	31,5 !
	Crostacei freschi	17,8	4,7
	Gamberi bianchi (rosa) freschi	-3,8	-0,8
	Gamberi rossi freschi	2,4	-3,5
	Canocchie (pannocchie, cicale di mare) fresche	-6,6	-0,4
	Scampi freschi	-2,2	17,8 !
	Mazzancolle	0,8	14,2
	Molluschi freschi	4,4	11,3
	Vongole fresche	3,5	12,5
	Mitili o cozze fresche	3,6	46,4 !
	Calamari freschi	10,0 ▲	0,3
	Polpi freschi	3,2	6,9
	Seppie fresche	1,5	-3,8
	Pesci freschi di mare di allevamento	-1,4	14,2
	Orate fresche di allevamento	2,3	12,7
	Spigole fresche di allevamento	-3,9	16,7 !
	Rombi freschi di allevamento	-1,1	8,2
	Pesci freschi di acqua dolce	0,0	-11,2
	Persico fresco	1,2	12,4 !
	Salmone fresco	-0,1	-14,8 !
	Trote di allevamento fresche	-0,5	2,9
	Trote salmunate di allevamento fresche	0,2	1,1
	Pesci surgelati	14,4	18,6
	Pesci surgelati	14,4 ▲	18,6 !
	Frutti di mare surgelati	0,5	0,9
	Crostacei surgelati	0,4	1,1
	Pesci e frutti di mare secchi, affumicati o salati	6,4	0,9
	Baccalà secco	7,7 ▲	1,6
	Salmone affumicato	0,7	-2,2

Fonte: elaborazione BMTI e REF Ricerche su dati MISE-Unioncamere

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/